

Il capogruppo del Carroccio in Comune tenta di avvicinare il ministro, le guardie del corpo lo fermano. Scoppia la polemica. Vendola: «Se non l'ha salutato avrà avuto le sue ragioni»

## Leghista tenuto a distanza, niente stretta di mano con la Kyenge

**ZITA DAZZI**

MILANO — Era sbarcata a Milano, al Castello Sforzesco, per consegnare i certificati di cittadinanza onoraria a 200 bambini, nati in Italia e residenti in città, figli di immigrati. Ma il ministro Cecile Kyenge, contro cui i lumbard hanno avviato da settimane una violenta campagna con raccolta di firme, al termine della cerimonia è stata affrontata dal capogruppo del Carroccio in consiglio comunale. Il leghista Alessandro Morelli, all'uscita dalla sala, ha tentato di forzare il cordone della Digos per andare a parlare con la responsabile dell'Integrazione.

Bloccato dalla scorta del primo ministro di colore della storia repubblicana, il consigliere del Carroccio ha cominciato a

scaldarsi. «Ministro, volevo solo stringerle la mano, sono Alessandro Morelli, capogruppo della Lega in consiglio comunale», ha insistito, mentre la Kyenge veniva accompagnata all'auto col motore acceso per correre all'aeroporto. «Neppure la mano? Sono un cittadino italiano, nato a Milano», ha urlato a quel punto Morelli, davanti alle telecamere e con tono sempre più polemico, mentre gli agenti lo tenevano a distanza.

In mezzo alla confusione di giornalisti e fotografi, il ministro è persa nemmeno accorgersi di quel che succedeva alle sue spalle. «Prendo atto che il ministro rifiuta di stringere la mano a un cittadino italiano — accusa Morelli — Scappa di fronte a chi vuole presentarsi. Avrei voluto informarla della nostra campagna "Clandestino è reato" e farle capire, attraverso un ge-

sto distensivo, che la nostra è e sarà una battaglia durissima contro le sue idee che non uscirà mai dai termini democratici della politica».

Minimizza l'incidente lo staff dell'esponente del governo: «È un problema di sicurezza: la Kyenge e la scorta non conoscevano Morelli e si sono attenuti alle normali procedure di sicurezza». Spiegazione che non soddisfa il consigliere: «Peccato, il ministro ha dimostrato sdegno istituzionale e menefreghismo di fronte a un cittadino che si presenta a un suo rappresentante, degradando coi fatti le sue qualità di politico e di persona». L'episodio comunque ha innescato le prevedibili polemiche. La Lega di Modena invita il Pd a «riprendere» il ministro, il leader di Sel Nichi Vendola commenta: «Se non l'ha salutato, avrà avuto le sue buone ragioni».



### BLOCCATO

Il ministro Cecile Kyenge e il leghista Alessandro Morelli tenuto a distanza dalle forze dell'ordine

